

Al Festival di Cannes non solo Cinema anche Arte

Il mese di maggio, oltre al canonico **Festival del Cinema, Cannes** ha visto premiati anche grandi maestri dell'arte contemporanea con il **Prix Grand Artiste** svolto presso l'autorevole **College International** fondato nel 1931 da **Paul Valéry**.

A consegnare l'importante riconoscimento alla carriera è stato l'ospite della manifestazione **Daniele Radini Tedeschi**, attuale curatore alla **Biennale di Venezia Arte** nonché critico d'arte di fama internazionale. La cerimonia va ad inserirsi in un progetto di ampio respiro articolato nell'uscita a fine anno di un **volume edito Giunti** e in un ciclo di mostre che toccheranno sedi museali a Novara, Lago di Como e Roma.

Il **Prix Grand Artiste** è un tributo a quella produzione pittorica, scultorea, fotografica memore del passato, nell'ambito di un percorso di ispirazioni, rimandi e nuove interpretazioni. E così le **zuppe Campbell's di Warhol** passano il testimone ai **barattoli di vetro di Gianni Depaoli** ognuno contenente un profumo di pesce prelevato negli oceani dove il messaggio è chiaro, dalla sottile critica al consumismo alla salvaguardia della ecosostenibilità e biodiversità. Il bianco e nero di **Kline** giunge nelle tele di **Piera Bachiocco** laddove, seppur in modo diverso, entrambi non rappresentano solo segni ma la solitudine esistenziale in tratti che si sovrappongono tra loro cancellandosi all'infinito.

La poetica di condivisione, partecipazione e intimità tipica del linguaggio estetico di **Maria Lai** viene riflessa in un carboncino su carta di **Franco Carletti** che disegna un volo di uccelli su lettere d'amore scritte negli anni 40' dal padre e indirizzate alla madre Livia. E ancora **Cecilia Corso** dona una rivisitazione della donna allo specchio di **Eckersberg**, se questa guarda verso il basso nell'atto di raccogliersi i capelli il soggetto di Corso mira non la sua immagine ma il vuoto. Ancora **Jessica Fiorillo in arte Favilla** rimanda al cortometraggio di **Bunuel e Dalí "Un cane andaluso"** laddove in entrambi l'occhio è l'apertura per un viaggio nell'inconscio. **L'espressionismo astratto di Pollock** è ereditato da **Massimiliano Ligrani** con le sue tele primitiviste, laddove l'autore tuttavia non si abbandona totalmente al segno ma porta in superficie doni dall'oscurità. L'omaggio a **Man Ray** giunge da **Salvatore Lizzio** che rivisita con sfumature violacee e bluette il ritratto della famosa donna addormentata caricandola di mistero.

Segni e calligrafismi propri di **Mirò** connotano le opere di **Massinissa Askeur** dove è in scena un mondo onirico, fantasioso tra il gioco e l'incanto nella riscrittura di un nuovo alfabeto. **Graziella Maria Muraglia in arte Medea** riprende l'eleganza dei ritratti di profilo, tipici del quattrocento, guardando **Piero del Pollaiuolo**, coniugando ad essi elementi moderni di emancipazione quali la sigaretta. A dipingere l'atmosfera più che il paesaggio provvede **Juri Perin** che, come **Giuseppe de Nittis**, raffigura un'alba, quella di Mainz, dalla struggente sensibilità cromatica. **Osvolda Pucci** nella scena crepuscolare raffigurata si ricollega alla Brianza del Morlotti, con un tratto che eleva la terra a mito e dimensione dell'anima. Le geometrie e i colori puri di **Mondrian** rivivono invece nei pigmenti su legno di **Michele Toniatti** la cui composizione è di massima purezza formale e perfezione estetica.

Una giovanissima **Ilaria Villa** si ispira al famoso ritratto di **Raffaello** per confezionare un collage che rimanda al linguaggio della tecnologia e di internet, delineando così i mutamenti dei tempi. **Mario Minutolo** invece è fantasioso, onirico, e come **Daniela Romano** traccia un mondo puro e sognante con colori innocenti e sinceri. L'astrattismo di **Antonio Corpora** è nell'esplosione di materia di **Aline Pouget** divenendo tormento e inno alla gioia seppur su una tavolozza sobria e calibrata. **Tiziana Prato** invece è memore della **scuola di Piazza del Popolo**, in particolare di **Tano Festa** e delle sue strisce di carta su tela, confezionando opere pop rivisitate dall'utilizzo di materia. Infine a ricevere il premio anche due fotografe **Marina Mincuzzi** i cui scatti mostrano una sensibilità a metà tra una foto di **Luigi Ghirri** e un quadro di **Ettore Spalletti** e **Alessandra Vinotto** collegata a **Mapplethorpe** per quella bellezza fidiaca dei soggetti colti in tensione e in movimento, dove il pannello evoca la statuaria

Al Festival di Cannes non solo Cinema anche Arte

Pubblicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

classica. L'intero progetto si concluderà a Roma, nel mese di Dicembre, con la presentazione del volume e dei restanti artisti partecipanti.

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/al-festival-di-cannes-non-solo-cinema-anche-arte>